

Giulia Costella - C'è spazio anche per noi nello spazio aa

Conosciamo Giulia Costella. Nata e cresciuta a Colleferro, traccia dietro di sé un percorso a dir poco impressionante: si laurea a pieni voti nella Triennale in Cooperazione allo Sviluppo presso l'Università La Sapienza di Roma, ripete l'impresa, all'Unint nella Magistrale in Economia Internazionale per poi vincere una borsa da € 4.000 che le permette di accedere al Master di alta formazione in Istituzioni e Politiche Spaziali presso la SIOI. Da qui il trampolino di lancio nel settore spazio svolgendo prima il tirocinio presso l'Agenzia Spaziale Italiana, poi vincendo un'ulteriore borsa di studio che la porta in Francia, all'International Space University. Oggi lavora alla Caribou Space, ma sappiamo che sia passata per Dubai...e che ha vinto qualcosa: facciamoci raccontare in dettaglio cosa.

Giulia, raccontaci della tua esperienza negli Emirati.

“Certamente! Inizio spiegando cosa si tenesse a Dubai quest'anno: l'International Astronautical Federation (IAF), organizza ogni announ congresso chiamato International Astronautical Congress (IAC) . Le città membre dello IAF si candidano e tre anni prima vienescelta la città che potrà ospitare tale congresso. Dubai viene scelta per il 2021, per cui dal 25 al 29 ottobre si è svolto questocongresso atema spazio presso il World Trade Center”.

Come sei finita lì?

“Per partecipare come speaker è necessario candidarsi inviando degli abstract riguardanti dei progetti che tu hai portato avanti neglianni precedenti, progetti originali e inediti riguardanti lo spazio nelle sue varie sfaccettature. Il congresso ha 5 diversi simposi chericoprono 5 diverse aree dello spazio, fra cui tecnologia, applicazioni e operazioni satellitari, scienza ed esplorazione dello spazio,infrastrutture e lo spazio legato alla società. Avendo frequentato l'International Space University nell'anno 2020-2021 a febbraio ho presentato individualmente il progetto sull'integrazione delle applicazioni satellitari per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals nei Paesi in via di sviluppo; in gruppo (di cui ero coordinatrice), invece, il progetto inerente ai satelliti di osservazione della Terra per monitorare l'inquinamento della plastica nell'Oceano Artico. Quest'ultimo abstract è stato presentato in maniera diversa per duesessioni differenti: una, la sessione classica, orale, basatasi sulla presentazione di slidea un pubblico; l'altra è stata invece presentatanelle sessione interattiva”.

Interessante...cosa intendi di preciso per “interattiva”?

“Attraverso uno schermo sul quale viene riprodotto un poster interattivo fatto di vari box, ricchi di immagini, suoni, video, GIF, dapresentare a un pubblico che non è seduto, ma in piedi intorno a te, mentre spieghi il progetto in non oltre 10 minuti. Il fato ha volutoche siano stati accettati tutti gli abstract che ho presentato!”.



